



14 Sant'Eurosia (sec. XVIII)



La chiesa dedicata alla Sant'Eurosia sorge sull'antica mulattiera che collega l'abitato di Zogno con Sant'Antonio Abbandonato, a poche decine di metri dall'abitato del Tiglio. Le prime indicazioni sulla presenza della chiesetta sul territorio comunale si possono dedurre dai documenti redatti in occasione della visita pastorale del vescovo mons. Giampaolo Dolfin avvenuta il 17 luglio 1780, dove risultava che alle dipendenze della parrocchia di San Lorenzo c'era anche l'oratorio di Sant'Eurosia. Presumibilmente, quindi la chiesetta di Sant'Eurosia è stata edificata a cavallo tra la prima e la seconda metà del XVIII secolo.

La dedicazione a Sant'Eurosia, protettrice dei campi e dei raccolti, è evidenziata da un'iscrizione presente sulla facciata principale e da un'iscrizione presente sull'arco che separa la navata dal presbiterio. La chiesetta è anche dedicata alla Madonna del Tiglio, raffigurata in un dipinto presente nella navata.

La chiesa è costituita da due corpi di fabbrica, quello della chiesa di forma rettangolare con la parte terminale del presbiterio più stretta e quello della sacrestia, sul lato destro della navata. Sempre sul lato destro, sull'angolo formato dalla corpo della chiesa e di quello della sacrestia è presente il piccolo campanile che ospita un concerto di tre campane argentine, realizzato tra il 1975 e il 1976.

L'esterno, salvo che sulla facciata principale, è privo di elementi architettonici rilevanti. Il fronte di ingresso è connotato dalla presenza di uno sfondato di forma quadrata con angoli stondati, che conserva un affresco con il Signore crocifisso, con ai lati la raffigurazione dei santi Antonio Abate e San Rocco. L'ingresso, che presenta stipiti e architrave intonacati, è affiancato da due finestre con grata in ferro battuto. Sopra la porta d'ingresso, appena sotto l'architrave è presente una finestra ottagonale che illumina la navata.

L'interno, rispetto a quanto potrebbe lasciare immaginare l'esterno, si contraddistingue per la ricchezza degli elementi architettonici che definiscono gli spazi. La navata di forma rettangolare, è scandita dalla presenza di tre paraste per ogni lato decorate a stucco sormontate da una trabeazione anch'essa con decorazione a stucco che corre su tutto il perimetro della chiesa fino alla parete di fondo del presbiterio. Viene anche scandita da due archi a tutto sesto che racchiudono le due porzioni di copertura, realizzata con un volta a botte a tutto sesto su cui si innestano due lunette con cornici in stucco per ogni lato, prive comunque di aperture, come generalmente si usava in questi casi.

Il presbiterio, rialzato di due gradini rispetto alla navata, è introdotto da un arco a tutto sesto che sottende quello della volta a botte in cui è racchiusa una decorazione con al centro la dedizione a Sant'Eurosia. Di forma rettangolare, riprende dalla navata gli elementi architettonici principali con due paraste decorate a stucco che poggiano sull'altare che sorreggono la prosecuzione della trabeazione della navata. Anche sulla volta del presbiterio si innestano due lunette con cornici in stucco prive di aperture verso l'esterno. Sulle pareti sono presenti due dipinti racchiusi in una cornice in stucco, con rappresentata il sole con la centro una colomba, simbolo dello Spirito Santo.

Il piccolo altare presente sul fondo del presbiterio, è sormontato da una tela ad olio del pittore Angelo Ceroni che raffigura la decapitazione di Sant'Eurosia. In una teca sul lato sinistra del presbiterio è conservata l'antica Addolorata vestita della Parrocchiale di Zogno.

La festa presso la chiesa di Sant'Eurosia viene celebrata il 25 giugno.

L'itinerario di visita che comprende la chiesa di Sant'Eurosia, può proseguire verso Zogno con la visita della chiesa della Sacra Famiglia a Carubbo, della chiesa di San Cipriano e con la chiesa di San Sebastiano.



1	
2	3
4	5

Legenda delle immagini:

1. Vista del presbiterio con l'altare con al centro la tela raffigurante la decapitazione di Sant'Eurosia.
2. La dedizione della chiesetta presente sull'arco che divide la navata dal presbiterio.
3. L'altare sul fondo del presbiterio.
4. La tela raffigurante la Madonna del Tiglio, raffigurata come la Regina Mundi.
5. L'antica Addolorata della Parrocchia di San Lorenzo.

Maggiori informazioni sugli oratori e le chiesette presenti sul territorio comunale sono disponibili sul sito internet del Comune di Zogno www.comune.zogno.bg.it.

